



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 365 della seduta del 27.09.2016

Oggetto: Integrazioni e modifica DGR n. 32/2016 – Riorganizzazione del Sistema dell’Offerta per la gestione dei servizi socio-assistenziali – Proroga termini”.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Dott.ssa Federica Roccisano

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente/i Generale/i: Dott. Fortunato Varone

Alla trattazione dell’argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. / allegati.

Il dirigente di Settore

Si attesta che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione)

(Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio)

Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- Il Dlgs n. 267/2000 “ Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” che demanda alle Regioni di individuare i livelli ottimali per l’esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni”;
- La legge n. 328/2000 “ Legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di Interventi e servizi Sociali”;
- La Legge regionale 23 dicembre 2003, n. 23 “ Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000), che agli artt. 9 e 17 prevede la coincidenza dei Distretti socio-sanitari con i distretti Sanitari;
- L’art. 8, comma 5 della legge n. 328/2000 che disciplina il trasferimento ai Comuni delle funzioni indicate nell’art. 3 del D.L. 112/98 e relative risorse umane, finanziarie e patrimoniali necessarie ad assicurare la copertura degli oneri derivanti dall’esercizio delle funzioni stesse.
- L’art. 3 del D.L. 112/98, comma 2, che stabilisce che i Comuni debbano esercitare le funzioni loro conferite in forma singola o associata;
- Il Piano Regionale degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Calabria, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 364 del 6 agosto 2009;
- La legge regionale 11/2004;
- La DGR 78/2004 concernente, tra l’altro, la coincidenza dei Distretti Socio-sanitari con i Distretti Sanitari;
- La DGR 311/2013 e in particolare l’Allegato “A” concernente la definizione degli ambiti territoriali intercomunali di intervento per la pianificazione dei servizi socio-assistenziali e per l’integrazione socio-sanitaria;
- Le linee-guida per gli atti aziendali emanate con DPGR n. 97/2013, che hanno autorizzato le singole AA.SS.PP. a riorganizzare il territorio in nuovi distretti sanitari che, pertanto, non coincidono con quelli indicati nella DGR n. 78/2004 e nella citata DGR 311/2013;
- Il nuovo assetto territoriale che ogni A.S.P. si è data con gli atti aziendali;
- La citata L.R. n. 23/2003, in particolare l’Art. 11 e l’art. 13;
- La DGR n. 82 del 28/02/2014;
- La DGR n. 83 del 28/02/2014;
- La DGR n. 37 del 24/02/2015, istitutiva del Tavolo Tecnico per le problematiche del settore socio-assistenziale e socio-sanitario;

VISTA la D.G.R. n. 210 del 22/06/2015, con la quale sono stati ridefiniti gli ambiti territoriali e la riorganizzazione del Sistema dell’Offerta per la gestione dei Servizi socio-assistenziali;

VISTA la D.G.R. n. 32 del 9 febbraio 2016 con la quale sono state rideterminate le scadenze temporali fissate dalla D.G.R. n. 210/2015;

VISTO l’Albo regionale delle strutture sociosanitarie autorizzate al funzionamento e accreditate allo svolgimento delle rispettive attività, istituito ai sensi dell’art. 26 della Legge Regionale n° 23 del 5 dicembre 2003

ATTESO CHE :

- Il Dipartimento n. 7 “ Sviluppo Economico – Lavoro – Formazione e Politiche Sociali” ha definito con l’ANCI- FederSanità un percorso di effettivo accompagnamento e potenziamento dei comuni Capofila dei Distretti/Ambiti territoriali per l’avvio dell’esercizio delle funzioni socio-assistenziali;
- Il Tavolo tecnico di concertazione, di cui alla D.G.R. n. 37 del 24/02/2015, ha concluso nel mese di giugno 2016 le attività di propria competenza predisponendo una bozza di regolamento attuativo della Legge Regionale n°23/2003 relativa ai criteri di autorizzazione/accreditamento/vigilanza delle strutture, quale atto propedeutico all’effettivo trasferimento delle funzioni e delle risorse ai Comuni, che sarà approvato entro il 30 ottobre 2016 dall’Organo competente;
- Il medesimo Tavolo tecnico di concertazione, con la presenza dell’ANCI Calabria, in considerazione delle attuali difficoltà organizzative dei Comuni, ha condiviso la necessità di procedere a decorrere dal 30

giugno 2016, come stabilito dalla D.G.R. n. 32/2016, al completamento delle procedure di trasferimento delle funzioni ai Comuni attraverso specifici *step* procedurali consistenti in tre distinte fasi che avranno termine il 31.12.2016:

- formazione e potenziamento gestionale;
- accompagnamento;
- avvio di una sperimentazione breve in almeno due ambiti;

RITENUTO, fermo restando l'avvio delle procedure per il definitivo trasferimento delle funzioni socio-assistenziali ai Comuni Capofila dei Distretti Socio-sanitari/Ambiti territoriali ex-legge 328/2000 e L.R. n. 23/2003 a decorrere dal 30 giugno 2016, di dover fissare al 1° gennaio 2017 la piena ed effettiva operatività delle stesse su tutti gli Ambiti territoriali e la contestuale ripartizione del Fondo Sociale Regionale e Nazionale;

STABILITO che:

- la Regione garantirà la corresponsione delle rette fino al 31.12.2016;
- successivamente a tale data, le richieste di pagamento diretto di prestazioni rese da strutture socio assistenziali accreditate sarà ritenuta dalla Regione irricevibile;
- a far data dal 1° gennaio 2017 le obbligazioni derivanti da prestazioni rese dalle strutture socio assistenziali saranno soddisfatte dagli Ambiti territoriali di competenza di cui alla D.G.R. n.210/2015, previa stipula di apposite convenzioni.

PRESO ATTO

- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche del Lavoro, Politiche Sociali, Welfare, Istruzione, dott.ssa Federica Roccisano, a voti unanimi,

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. Di stabilire, fermo restando l'avvio delle procedure ex-legge 328/2000 e L.R. n. 23/2003 a decorrere dal 30 giugno 2016, che:
 - il *dies a quo* per la piena ed effettiva operatività del trasferimento delle funzioni socio-assistenziali ai 33 Ambiti territoriali di cui alla D.G.R. n. 210/2015 e la contestuale ripartizione del Fondo Sociale Regionale e Nazionale decorrerà improrogabilmente dal 1° gennaio 2017;
 - la Regione garantirà la corresponsione delle rette fino al 31.12.2016;
 - dal 1° gennaio 2017 le richieste di pagamento diretto di prestazioni rese da strutture socio assistenziali accreditate saranno ritenute dalla Regione irricevibili;
 - a far data dal 1° gennaio 2017 le obbligazioni derivanti da prestazioni rese dalle strutture socio assistenziali saranno soddisfatte dagli Ambiti territoriali di competenza di cui alla D.G.R. n.210/2015, previa stipula di apposite convenzioni.

2. Di confermare quanto già stabilito con le precedenti delibere n. 210/2015 e 32/2016, circa i termini per la concessione di nuove autorizzazioni al funzionamento o accreditamento delle strutture socio-assistenziali con il conseguente slittamento dei termini derivanti dalla fissazione al 30/6/2015 della data effettiva di avvio dell'esercizio delle funzioni in materia socio-assistenziale da parte dei Comuni Capofila dei Distretti socio-sanitari/ambiti territoriali, ed in particolare:
 - a) Di stabilire che le domande di concessione di nuove autorizzazioni al funzionamento già esistenti presso il Dipartimento n. 7 alla data di pubblicazione sul BURC della presente Delibera, potranno essere regolarmente evase dai competenti uffici;
 - b) Di confermare che le eventuali richieste di ammissione a retta o accreditamenti già presenti alla data di pubblicazione della presente Delibera nel BURC non potranno essere prese in considerazione prima dell'entrata in vigore dei citati Regolamenti;
3. Di precisare che, salvo i casi di autorizzazione al funzionamento delle Strutture, la cui realizzazione sia stata finanziata con specifici fondi regionali, nazionali e comunitari, ivi comprese le strutture per Minori Stranieri Non Accompagnati (M.S.N.A.), dalla data di pubblicazione sul BURC della presente Delibera, e fino all'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti prima citati, non potranno essere rilasciate nuove autorizzazioni al funzionamento, né accreditamenti da parte del Dipartimento competente, ad eccezione di quelle descritte al punto precedente;
4. Di dare atto che il presente provvedimento non determina ulteriori oneri finanziari e impegni di spesa;
5. Di demandare al Dipartimento n. 7 l'attuazione del presente provvedimento, e l'assunzione degli atti amministrativi conseguenti alla proroga dei termini di cui al punto 1), necessari per la continuità dei servizi socio-assistenziali;
6. Di notificare il presente atto a cura del Dipartimento proponente ai Comuni Capofila dei Distretti/Ambiti territoriali di cui in premessa, nonché alla Segreteria del Consiglio Regionale;
7. Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto